

17 dicembre  
O SAPIENZA

*Durante l'esposizione del Santissimo viene cantata l'antifona, prima dalla solista e poi da tutta l'assemblea*

*O Sapientia, quae ex ore Altissimi prodisti,  
attingens a fine usque ad finem,  
fortiter suaviterque disponens omnia:  
veni ad docendum nos viam prudentiae.*

**Inno**

**Canto "Rorate caeli"**

1^ Antifona

**Dov'è amore e sapienza, ivi non è timore né ignoranza**

**1° Salmo**

**SALMO 121**

*Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).*

Quale gioia, quando mi dissero: \*

«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano \*

alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita \*

come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, +

secondo la legge di Israele, \*

per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, \*

i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: \*

sia pace a coloro che ti amano,

sia pace sulle tue mura, \*

sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici \*

io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio, \*  
chiederò per te il bene.

1^ Antifona

**Dov'è amore e sapienza, ivi non è timore né ignoranza**

2^ Antifona

**Tu sei Sapienza.**

*Salmo dall'Ufficio della Passione di S.Francesco proclamato dalla solista*

Abbi pietà di me, Signore, abbi pietà di me,  
perché la mia anima confida in te.

Mi abbandono pieno di speranza all'ombra delle tue ali,  
fino a quando sia passato il turbine dell'iniquità.

Salirà il mio grido al Padre mio altissimo, al Dio che mi ama.

Dal cielo egli opera la mia salvezza:

e getta la confusione tra i miei nemici.

Ha disteso la sua mano e la sua verità;

ha strappato la mia vita alla potenza dei miei nemici

e di quanti mi odiano:

di quanti mi avevano teso lacci e avevano umiliato la mia anima.

Caddero, così, nella fossa che avevano scavato per me.

Il mio cuore è pronto, Signore, il mio cuore è pronto:

un inno io ti canterò.

A me l'arpa, a me la cetra! Risorgi o mia gloria;

io mi desterò all'alba.

Ti loderò in mezzo a tutte le genti, Signore:

perché la tua misericordia è grande come il cielo

la tua fedeltà tocca le nubi altissime.

Sii esaltato, Signore, sopra i cieli;

e si stenda la tua gloria su tutta la terra.

2^ Antifona

Tu sei Sapienza.

3^ Antifona

O regina sapienza, il Signore ti salvi  
con tua sorella, la pura e santa semplicità.

Signora santa povertà, il Signore ti salvi  
con tua sorella, la santa umiltà.

Signora santa carità, il Signore ti salvi  
con tua sorella, la santa obbedienza.

Santissime virtù tutte, il Signore vi salvi,  
dal quale procedete e venite.

Ti saluto, Signora santa,

regina santissima, Madre di Dio, Maria,

che sempre sei Vergine,

eletta dal santissimo Padre celeste

e da Lui, col santissimo Figlio diletto

e con lo Spirito Santo Paraclito, consacrata.

Tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene.

Ti saluto, suo palazzo. Ti saluto, sua tenda.

Ti saluto, sua casa. Ti saluto, suo vestimento.

Ti saluto, sua ancella. Ti saluto, sua Madre.

E saluto voi tutte, sante virtù,

che per grazia e lume dello Spirito Santo

siete infuse nei cuori dei fedeli

affinché le rendiate, da infedeli, fedeli a Dio.

Cantico

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo, servo di Dio

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, \*

non considerò un tesoro geloso

la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, +  
assumendo la condizione di servo \*  
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso +  
facendosi obbediente fino alla morte \*  
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato \*  
e gli ha dato il nome  
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi +  
nei cieli, sulla terra \*  
e sotto terra;

e ogni lingua proclami  
che Gesù Cristo è il Signore, \*  
a gloria di Dio Padre.

3^ Antifona

O regina sapienza, il Signore ti salvi  
con tua sorella, la pura e santa semplicità.  
Signora santa povertà, il Signore ti salvi  
con tua sorella, la santa umiltà.  
Signora santa carità, il Signore ti salvi  
con tua sorella, la santa obbedienza.  
Santissime virtù tutte, il Signore vi salvi,  
dal quale procedete e venite.

Ti saluto, Signora santa,  
regina santissima, Madre di Dio, Maria,  
che sempre sei Vergine,  
eletta dal santissimo Padre celeste  
e da Lui, col santissimo Figlio diletto  
e con lo Spirito Santo Paraclito, consacrata.

Tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene.  
Ti saluto, suo palazzo. Ti saluto, sua tenda.  
Ti saluto, sua casa. Ti saluto, suo vestimento.  
Ti saluto, sua ancella. Ti saluto, sua Madre.  
E saluto voi tutte, sante virtù,  
che per grazia e lume dello Spirito Santo  
siete infuse nei cuori dei fedeli  
affinché le rendiate, da infedeli, fedeli a Dio.

### Lettura breve

1Cor 1,17-19. 2,1-9

Cristo non mi ha mandato a battezzare, ma a predicare il vangelo; non però con un discorso sapiente, perché non venga resa vana la croce di Cristo. La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti.

Anch'io, o fratelli, quando sono venuto tra voi, non mi sono presentato ad annunziarvi la testimonianza di Dio con sublimità di parola o di sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e questi crocifisso. Io venni in mezzo a voi in debolezza e con molto timore e trepidazione; e la mia parola e il mio messaggio non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Tra i perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo che vengono ridotti al nulla; parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Sta scritto infatti: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano.

*Dalla Vita seconda di Tommaso da Celano e dalla Leggenda Maggiore di San Bonaventura*

*Quantunque questo uomo beato non avesse ricevuta nessuna formazione di cultura umana, tuttavia, istruito dalla sapienza che discende da Dio e, irradiato dai fulgori della luce eterna, aveva una comprensione altissima delle Scritture. La sua intelligenza, pura da ogni macchia, penetrava le oscurità dei misteri (Cfr **Col 1,26**), e ciò che rimane inaccessibile alla scienza dei maestri era aperto all'affetto dell'amante. Ogni tanto leggeva nei Libri Sacri, e scolpiva indelebilmente nel cuore ciò che anche una volta sola aveva immesso nell'animo. «Per lui, la memoria teneva il posto dei libri», perché il suo orecchio, anche in una volta sola, afferrava con sicurezza ciò che l'affetto andava meditando con devozione.*

*E, in verità, il mistero grande e mirabile della croce, nel quale i carismi della grazia, i meriti delle virtù, i tesori della sapienza e della scienza sono nascosti così profondamente da risultare incomprensibili ai sapienti e ai prudenti di questo mondo, fu svelato a questo piccolo di Cristo, in tutta la sua pienezza, tanto che in tutta la sua vita egli ha seguito sempre e solo le vestigia della croce, ha conosciuto sempre e solo la dolcezza della croce, ha predicato sempre e solo la gloria della croce. Perciò egli, all'inizio della sua conversione ha potuto dire con verità, come l'Apóstolo: «Non sia mai ch'io mi glori d'altro che della Croce di Cristo».*

### **Responsorio**

R. Vieni Sapienza eterna\* Verbo eterno di Dio

Vieni Sapienza eterna\* Verbo eterno di Dio

V. Tu che ti riveli ai semplici,

Verbo eterno di Dio

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Vieni Sapienza eterna, Verbo eterno di Dio

### **Antifona al Magnificat**

*O Sapientia, quae ex ore Altissimi prodisti,*

*attingens a fine usque ad finem,*

*fortiter suaviterque disponens omnia: veni ad docendum nos viam prudentiae.*

## **Intercessioni**

Al Figlio che fin dall'eternità il Padre ha guardato per plasmare ogni uomo, rivolgiamo la nostra preghiera invocandolo perché crei in noi quello stesso spazio di accoglienza che in lui e nella Vergine Maria si è fatto totalmente Amen:

*Sapienza che procedi da Dio Padre*

*Sapienza incarnata e crocifissa*

*Sapienza che sostieni la lotta contro il nemico*

**Vieni Sapienza uscita dalla bocca dell'Altissimo**

*Dono del Padre Altissimo*

*Abbraccio eterno con madonna Povertà*

*Segno di salvezza dei redenti*

**Vieni Sapienza uscita dalla bocca dell'Altissimo**

*Dolcezza nascosta riservata agli amanti di Dio*

*Sapienza che apri il senso delle Scritture*

*Signore crocifisso a cui volgiamo lo sguardo*

**Vieni Sapienza uscita dalla bocca dell'Altissimo**

*Principio povero della nostra redenzione*

*Promessa dell'Altissimo*

*Sapienza donata ai semplici*

**Vieni Sapienza uscita dalla bocca dell'Altissimo**

*Sapiente tesoro nascosto nel campo del mondo*

*Tesoro incomparabile nascosto nel cuore dell'uomo*

*Cuore della sapienza cristiana*

**Vieni Sapienza uscita dalla bocca dell'Altissimo**

*Tu che sei il nostro unico Maestro*

*Tu per il quale entriamo nella Vita*

*Tu che sei la nostra Vita eterna*

**Vieni Sapienza uscita dalla bocca dell'Altissimo**

**Padre nostro.**

**Preghiamo**

**Orazione**

O Padre Santo e misericordioso, che tra gli umili scegli i tuoi servi per portare a compimento il disegno di salvezza, concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito, perché baciata dalla tua Sapienza, sull'esempio di Maria, accolga il Verbo della vita e si rallegri come madre di una stirpe santa e incorruttibile generata dal dono d'amore del Figlio. Te lo chiediamo per il nostro Signore Gesù Cristo...